

LELLO SCASSA – Profilo artistico

“Avevo circa quindici anni quando rimasi folgorato dall’ascolto di un disco di Coleman Hawkins; la splendida voce del suo sax rappresentò subito per me l’essenza stessa della musica”....

“ Ho sempre avuto la tendenza a tenorizzare mentalmente la musica jazz con una predilezione per il suono e per i musicisti dotati di grande istinto naturale, quali Sonny Rollins, Roland Kirk e Gato Barbieri. “....

“ Il suo tenorismo sereno e gioioso mi affascina, e nel mio modo di suonare e di essere musicista cerco di usare istintivamente i suoi stilemi, come l’estrema cantabilità dei brani, l’approccio istintivo, la forza e l’aggressività uniti ad un suono grandioso che, tecnicamente, sfrutti ogni possibile risorsa del sax tenore”....

“Sono convinto che nella musica, come in qualsiasi altra manifestazione della vita, l’importante è la sincerità, sempre e comunque, piuttosto della mistificazione, spacciata per ricerca di originalità a tutti i costi.”

Questi stralci ripresi da un’intervista di Dario Beretta su Ritmo di maggio 1993 ben rappresentano la personalità umana ed artistica di Lello Scassa, sassofonista, compositore e didatta, che, dopo le prime esperienze musicali vissute a Pescara (sua città natale), nel 1983, trasferitosi a Roma, inizia la sua carriera professionale studiando col maestro Romano Liberatore e suonando due anni con l’ensemble di Luigi Toth a fianco di Virgilio Fraternali trombone, Mario Puglielli alto sax, Massimo Picari piano, Massimo Moriconi contrabbasso e Alberto Botta batteria ed in seguito con i gruppi Roma jazz studio, Jazz workshop sextet, Duke’s blues band ed Impro jazz trio con il contrabassistista Piero Loreti. Nel 1985 si specializza a Los Angeles USA con J. Harlington del Berklee College of Music. Dal 1985-1989 è a capo di un suo quintetto con Luciano Lettieri el.guitar, Valerio Serangeli basso, Roberto Altamura batteria e Salvatore Summa congas e con questa formazione partecipa ai festivals di Pescara jazz 85, Potenza 85. Nel 1990 forma un altro quintetto con Gabriel Oscar Rosati tromba, Giancarlo Ciminelli tromba, Antonio Flinta piano, Roberto Bucci basso e Claudio Gioannini batteria. Con questo gruppo partecipa ai festivals di Potenza 90 e 91, l’Aquila 93 e Pescara jazz 92.

“*My dear fellow sax-man thank you for the CD. I’ll listen to it soon as I get a chance to. Thanks. Good luck and keep blowing*” firmato Sonny Rollins. Queste parole fanno parte della lettera che Rollins invia di suo pugno a Lello Scassa dopo aver ricevuto una copia del CD “ My favorite Sonny” inciso nel 1991. A questo esordio discografico fa seguito un

secondo CD "Lello Scassa plays himself" imperniato su brani di sua composizione tra cui spicca la ballad "Tim' pal " dedicata al suo amico Tim Hauser leader dei Manhattan Transfer. Nel 1998 inizia un lungo sodalizio con Leo Cancellieri, pianista negli anni sessanta del mitico quintetto di Nunzio Rotondo nonché del quartetto di Romano Liberatore. Con Cancellieri, raffinato accompagnatore e profondo conoscitore del linguaggio bebop, Lello Scassa si dedica alla riscoperta di un repertorio di vecchi standards americani. Da questa collaborazione, oltre l'intensa attività concertistica (Pescara jazz festival 2000 e 2003 ecc..) nascono sei CD: il primo del 1999 "The art of the ballad" in quartetto; "Standards" è un CD registrato in quintetto al "jazz in blues festival" del 2000; nel 2002 "The Sinatra songbook" un'incisione in duo imperniata sul repertorio di Frank Sinatra; di nuovo in quintetto con "Old flames" nel 2008; ancora una registrazione in duo "Prisoner of love " nel 2008; in quintetto nel 2009 con "I hear a rhapsody" e nel 2010 con " I should care".

Come didatta Lello Scassa, oltre che dedicarsi all'insegnamento privato, tiene vari corsi e seminari presso scuole, istituti pubblici, università ecc.. sia in Italia che all'estero. Nel 1981 realizza il programma televisivo "Torna a casa jazz" andato in onda in cinque puntate su RAI 3. Nel 1993 è ospite a Radiouno jazz con Adriano Mazzeletti. Nel 1998 realizza per la Newk Videomusic il primo videodidattico sul sassofono "Il sax, come suonarlo in breve tempo". Nel corso della sua carriera collabora con Chet Baker, Ray Briant, Harry Edison, Lee Konitz, Irio de Paola e Bryan Cayolle esibendosi in Germania, Olanda, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Brasile, USA e Messico dove registrò e CD: "Live at Trio" nel 1997 in quartetto e "Tales from Mexico" in duo col pianista Carlos de la Torre registrato nel 2001 al Festival Eurojazz di Mexico city. Dal 1996 Scassa divide la sua attività tra l'Italia, USA e Messico.

Lello Scassa equipment: Selmer Mark VI - Berg Larsen 130/2 M - Rico jazz 2M

SELECTED DISCOGRAPHY

Lello Scassa Quintet - "My favorite Sonny"

1992 L.S. Productions,Inc.LSCD-5114-9

Lello Scassa Sextet - "Plays himself"

1994 M.A.P. Musical Editions L.T. CD 0104

Lello Scassa Quartet - "Live at Trio "

1998 L.S. Productions,Inc.LSCD-5114-9 recorded live at Trio café P.Vallarta Mexico

Lello Scassa Quartet - "The art of the ballad"

1999 Newk Sound Productions,Inc.NSCD-2

Lello Scassa Quintet - "Standards"

2000 Newk Sound Productions,Inc.NSCD-3

Lello Scassa Duo - "Tales from Mexico "

2001 Newk Sound Productions,Inc.NSCD-4 recorded live at Euro jazz festival Mexico city

Lello Scassa Duo - "The Sinatra songbook"

2002 Newk Sound Productions,Inc.NSCD-5

Lello Scassa Quintet - "Old flames"

2008 Newk Sound Productions,Inc.NSCD-6

Lello Scassa Duo - "Prisoner of love"

2008 Newk Sound Productions,Inc.NSCD-7

Lello Scassa Quintet - "Club nautico"

2009 Newk Sound Productions,Inc.NSCD-8

Lello Scassa Quartet - "I should care"

2010 Newk Sound Productions,Inc.NSCD-9